

«Al bando i personalismi»

Filippone e Ferraro (LocRinasce) si rivolgono al centrosinistra

■ **LOCRI** Loro vanno avanti. Eludono le polemiche, ribadiscono il senso della loro iniziativa e chiariscono ulteriormente le linee guida che stanno portando avanti nel tentativo di riaggregare tutte quelle forze politiche e quei fermenti della società civile locrese che si riconoscono nel centrosinistra o che comunque intendono lavorare per costruire l'alternativa alla giunta Macri. Stiamo parlando di Roberto Philippone e Raffaele Ferraro di LocRinasce; ambedue appartengono al gruppo di lavoro incaricato di tessere i rapporti coi partiti, in ossequio alle finalità dichiarate nel documento diffuso la settimana scorsa. «Vogliamo inserirci nello spazio vuoto lasciato dal dibattito politico cittadino – esordisce Philippone – e lanciare un ponte verso quei settori della società civile che non si riconoscono nelle scelte politiche dell'amministra-

«Non vogliamo nessuna leadership, ma solo la coalizione unita e coesa»

zione Macri. Non intendiamo assolutamente sostituirci ai partiti e rispettiamo il loro ruolo, tanto che tra noi ci sono anche dei tesserati a partiti politici, come Pd e Idv, ma nella nostra sede di via Cosmano, che è aperta uno-due giorni alla settimana, si discute di politica, di questioni locali e nazionali perché questo rientra nei doveri di un movimento come il nostro,

che vuole evitare gli errori del passato, lavorare per tempo per dare il proprio contributo a costruire una coalizione che non risulti essere solo competitiva, ma

che, in caso di vittoria, riesca a governare e dare quelle risposte che i cittadini si attendono». Gli fa eco Ferraro: «Non ci interessano i personalismi e le questioni pretestuose, ma solo l'unità della coalizione e la costruzione di una alternativa valida per il Comune di Locri, ben cosci che i numeri delle elezioni del 2006 ci dicono che va allargata la base di consenso per



Raffaele Ferraro

poter governare». A chi, come la consigliera piddina Broussard ha lasciato intendere che esisterebbe un rapporto privilegiato tra LocRinasce e il gruppo consiliare di Locri Positiva, Philippone risponde che «se Locri Positiva plaude alla nostra iniziativa, questo non dipende da noi. Di sicuro – prosegue – non intendiamo lavorare sottotraccia ma confrontarci sulle questioni di merito, nel massimo rispetto di tutti i soggetti politici



Roberto Philippone

coinvolti, senza alcuna velleità di assumere leadership di qualsiasi natura», in ossequio, ribadisce Ferraro «al principio della democrazia partecipativa».

Fin qui i chiarimenti sul dibattito politico attuale. Poi, Philippone e Ferraro passano alle prospettive future del movimento. Se il coordinatore politico Monteleone non esclude a priori la composizione di una lista ad hoc per le prossime comunali, Philippone si limita a di-

re che «non siamo disposti ad un ruolo di semplice testimonianza» che, tradotto in soldoni, potrebbe significare, e non una lista ad hoc, qualche candidatura da indipendenti di esponenti di LocRinasce in liste di partito. Ma è presto per dirlo. Di sicuro, LocRinasce vuole concorrere, una volta che il percorso comune con le altre forze del centrosinistra sarà partito e rodato, alla redazione di un programma da presentare agli elettori «che – conclude Philippone – non dovrà essere un libro dei sogni, ma un progetto semplice, snello e teso a migliorare la vivibilità cittadina tutto l'anno». E gli esponenti di LocRinasce abbozzano quelle che considerano le loro priorità programmatiche: «abbandonare la politica dei grandi annunci e dare spazio alla manutenzione delle strade, al ricorso alle energie alternative, visto che le spese comunali per l'energia elettrica sono esorbitanti e ora esistono gli strumenti normativi per risparmiare producendo energia e più attenzione alle contrade».

Gianluca Albanese

I boschi affidati ai privati

Caulonia, il vicesindaco Dimasi: «Non comporta alcun onere»

Non si è esaurita con la «risposta» sulla questione lungomare la controffensiva della maggioranza ai critici attacchi mossi da Cosimo Valleonga, capogruppo d'opposizione della Sinistra alternativa, nel consiglio comunale di Caulonia. In una nota del vice sindaco Dimasi infatti, viene pure trattato l'argomento legato all'affidamento a privati del patrimonio boschivo comunale, per il quale la minoranza aveva mosso delle eccezioni non essendo mai stata informata dell'atto amministrativo della giunta comunale. Per il numero due dell'amministrazione Ammendolia l'intervento è stato «Un atto dovuto che permette la conservazione ambientale e la tutela dei boschi, mettendo in sicurezza, dal punto di vi-



Il vicesindaco Dimasi

sta degli incendi, buona parte del territorio comunale. Il tutto attraverso la pulizia del sottobosco e piani di taglio radi e mirati – ha precisato Dimasi – regolati sempre da autorizzazioni comunali e regionali. Tutto questo senza alcun investimento da parte del nostro ente che non avrebbe potuto

con proprie risorse ottemperare a tali attività». Questa gestione senza oneri per il comune, anzi con un canone annuale di gestione a favore dell'ente, viene realizzata, a detta del vice sindaco di Caulonia, dalla società appaltante la quale, attraverso la pulizia del sottobosco, acquisisce della biomassa per la produzione di energia rinnovabile.

In questo modo riesce a vendere sulla borsa elettrica dedicata i certificati verdi relativi alla produzione di tale energia come quote obbligatorie per il protocollo di Kyoto ai grandi produttori di energia elettrica convenzionale. «Così facendo si riesce ad ottenere il controllo ambientale e gestionale del nostro patrimonio boschivo – ha asserito ancora

il vice di Ammendolia - in maniera virtuosa per il bilancio comunale». Per quanto concerne la presunta chiusura delle stradine di accesso alla spiaggia pubblica, Dimasi invita pubblicamente Valleonga a leggere la missiva protocollo numero 34449 trasmessa al comune di Caulonia dalla provincia di Reggio Calabria la quale impone ai comuni l'interdizione con apposita segnalazione e barriere protettive del transito veicolare e pedonale nelle strade abusive che attraversano pericolosamente e illegalmente il letto dei torrenti. In questo periodo, comunque, non mancano le voci critiche anche da parte dei cittadini sulle scelte compiute dagli amministratori.

Giuseppe Cavallo

l'estate di agnana

Stasera spazio alla cucina locale

Un fantastico spettacolo di fuochi d'artificio domenica sera ha chiuso ufficialmente i festeggiamenti patronali della Madonna del Carmine ad Agnana Calabria. Due giorni intensi vissuti con grande fede e spirito di partecipazione dalla popolazione del piccolo paese collinare dell'entroterra della provincia reggina. Il programma, elaborato dal comitato organizzativo, ha richiamato ad Agnana centinaia e centinaia di visitatori che hanno invaso pacificamente le vie principali del paese. Lunedì la serata è stata rallegrata da uno spettacolo di musica offerto dalla Provincia di Reggio Calabria: sul palco, immerso tra due splendidi tigli in piazza V. Emanuele III, sono saliti quelli della «Senpal Big band» che hanno coinvolto

la gente in oltre due ore e mezzo di musica. Martedì, invece, è stata la volta dei Blueco di Roccella Jonica che ha fatto da supporto all'esibizione dei protagonisti di Amici (la nota serie televisiva condotta da Maria De Filippi) Amato Scarpellino e Thomas Grazioso. Ma l'estate agnanese riserva ancora una piacevolissima serata a chi è alla ricerca della tipicità della cucina locale. Questa sera infatti, a partire dalle 20,30, l'amministrazione comunale guidata dal dinamico sindaco Natalino Cusato ripropone il classico appuntamento con la sagra della pasta «fatta in casa» e della carne di capra. L'appuntamento, ormai alla sesta edizione, è presso il piazzale antistante l'edificio scolastico di Agnana.

re.lo.

brancaleone

Prosegue il suo cammino il «Viaggio nei centri storici», ideato dall'Associazione di Studi della Pietà popolare e dal Teatro etnico I tre Farfalli e sostenuto dall'assessore regionale all'Urbanistica e al Governo del territorio, Michelangelo Tripodi, dimostratosi sapiente e accorto nel restauro, nella difesa e nella salvaguardia dei manufatti urbanistici del passato. Stasera questo gran tour della cultura fa tappa ad Antonimina, terra di Micu Pelle, «figura gagliarda di meridionalista, comunista e poeta», come sottolinea Pasquino Crupi. La settima tappa, dopo Benestare, S. Agata del

La poesia sbarca ad Antonimina

L'intellettuale Pasquino Crupi nella terra del comunista Micu Pelle

Bianco, Africo, S. Eufemia d'Aspromonte, S. Alessio d'Aspromonte e Brancaleone, si è svolta martedì scorso a Citanova con straordinario successo di pubblico, prima stupito, poi affascinato dalle conversazioni in piazza di Pasquino Crupi sulla poesia popolare e «il dialetto, che – dice – non alza sbarramenti ed è comunicante, nei contenuti, con tutti gli altri dialetti d'Italia». Ac-

compagnare l'architettura antica del paesaggio con l'architettura della sua voce ancestrale, cioè la poesia del popolo: «E' solo così che si possono togliere i centri storici dalla loro solitudine e dal loro impoverimento», conclude Crupi. È questo il tema sul quale si sofferma l'assessore regionale all'urbanistica, mentre il sindaco di Citanova, Alessandro Cannata, e il presidente del consi-

glio Mimmo Giovanazzo ringraziano non solo per i contributi dati, ma anche per la presenza. Michelangelo Tripodi è rimasto, infatti, insieme al pubblico sino alla conclusione dell'evento. La serata è stata arricchita dalla partecipazione dell'attrice e poeta dialettale locrese Tallura, che trasporta in alto aere il pubblico, e da Neri, che rievoca magistralmente il tempo remoto del bri-

gante Giuseppe Musolino, accompagnato alla chitarra dal maestro Salvatore Familiari e dal giovane maestro Marco Modica, Superba la recitazione di un pezzo di critica sociale di Maria Surace, soavemente ironica. E poi i poeti in piazza, tutti bravi: Giovanni Favasuli, Pasquale Favasuli, Antonio Zurzolo, Arturo Cafarelli. E nell'aria la voce piena e sorridente, come le ottave della poesia, di Rosella Garreffa, cantautrice, che restituisce il sapore dell'alveare, che erano i centri storici, accompagnata alla chitarra dal fratello Carmine.

Maria Teresa D'Agostino